



Il libro
Da Praglia a Venezia
Le viti salvate
dai monasteri
a pagina 14 Zanini



Musica
Beethoven, Mozart
e Puccini,
al via la stagione
a pagina 15 Verni

OGGI 36°
Sole e caldo
Vento: 7/12 km/h
Umidità 62%

GIO	VEN	SAB	DOM
22/35°	22/33°	20/32°	23/32°

Onomastici: Ignazio, Calisto

CORRIERE DEL VENETO

TREVISO E BELLUNO

LE ALTRE EDIZIONI: Venezia-Mestre, Padova-Rovigo, Vicenza-Bassano, Corriere di Verona

corrierevelveto.it

Trasversalità
IL PLUS DELLA FILOSOFIA
di Piero Formica

In vetta alla classifica degli atenei in Italia, il Censis ha posto l'Università degli Studi di Padova. I suoi dottori di ricerca possono andarne fieri. Ciascuno di loro altamente qualificato in una disciplina aggiunge al suo nome la sigla «PhD» (Philosophiae Doctor). Dall'antica Grecia all'Illuminismo, la filosofia ha svolto un ruolo centrale nella ricerca della conoscenza modellando le varie discipline accademiche. Con l'ascesa dei campi di studio specializzati, è venuta meno la pratica della filosofia a fondamento di tutte le discipline. Accetteremo il concetto di «dottore in filosofia» propriamente inteso, indicando chi possiede conoscenze estese e profonde in molteplici aree disciplinari e la capacità di farne uso per condurre analisi critiche che producono ricerche originali? La cultura imprenditoriale da noi dominante non mette in discussione la specializzazione spinta che impedisce una visione globale delle sfide da affrontare. Eppure, arriverà il momento in cui la forza della specializzazione si trasformerà in debolezza. Specializzarsi per essere eccellenti in un compito di primaria importanza che risponde a uno specifico scopo è un esercizio intellettuale superbo finché sussiste lo scopo. Il più grande uomo scimmia del Pleistocene - ha scritto Roy Lewis - si prefiggeva di specializzarsi per il solo fine di uccidere con perfezione le sue prede, ma la sua forza era anche una debolezza: non restandogli altro da fare, la sua evoluzione si arrestava.

continua a pagina 3

LA CRISI AZIENDALE

Speedline spera nel commissario

Si va verso l'insolvenza, 270 posti a rischio



Solo un anno fa i dipendenti in festa per l'accordo

Gianni Favero
SANTA MARIA DI SALA (VENEZIA) Speedline spera nel commissario. La proprietà dell'azienda, pochi giorni fa, ha presentato al Tribunale di Venezia un'istanza di insolvenza e di ammissione all'amministrazione straordinaria. Ammissione improvvisata sviluppo della crisi dell'azienda veneziana dell'automotive è stato al centro, ieri, di un incontro al ministero del Made in Italy, al quale erano state convocate le parti, compresi i delegati del fondo tedesco Callista che, poco più di un anno fa, aveva rilevato dai precedenti proprietari, gli svizzeri di Ronal.

a pagina 11

CERAMICA BELLUNESE

Dolomite, cigs per 70 e piano di rilancio

BELLUNO Cassa integrazione straordinaria (Cigs) per una settantina di addetti e impegno dei soci a rifinanziare con un aumento di capitale il piano di rilancio dell'azienda.



Nuova legge Riunite in un testo unico tutte le norme regionali, la semplificazione per portare meno burocrazia

La rivoluzione del commercio

Tassa sui supermercati, più facile aprire edicole multiservizio, dimezzati i tempi delle sagre

DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE



Addio vecchio Bentegodi

Un nuovo stadio per Verona

VERONA Il «nuovo Bentegodi» entra ufficialmente nel programma triennale delle opere da realizzare a Verona: sorgerà al posto dello stadio attuale.

a pagina 7

ENTLOCALI

L'imposta di soggiorno frutta cento milioni ai Comuni

VENEZIA Commercio, palazzo Balbi dà il via libera a un «testo unico» che riunisce otto leggi in una. Il riassunto lo fa l'assessore regionale alle Attività Produttive, Roberto Marcatto: «Semplificazione». E, in effetti, per aprire un'attività commerciale si dovrebbero risparmiare circa cinque mesi rispetto alla trafila burocratica attuale. Ma nel disegno di legge c'è qualcosa di più di questo. Nuove regole e una tassa per i supermercati, edicole più facili da aprire e un tetto alla durata delle sagre che viene incontro alle proteste dei ristoratori.

a pagina 2 Zambon

STATO E PRIVATI FIRMANO LA SPARTIZIONE

Valli da pesca, l'accordo chiude la lunga guerra

VENEZIA Lo specchio d'acqua demaniale, le terre emerse private. Si chiude la guerra ultraventennale tra Stato e privati che ha visto tre gradi di giudizio e un passaggio anche alla Corte europea dei diritti dell'uomo.

a pagina 5 Zorzi

MALATTIE TROPICALI

Zanzare, 8 casi gravi in 7 giorni

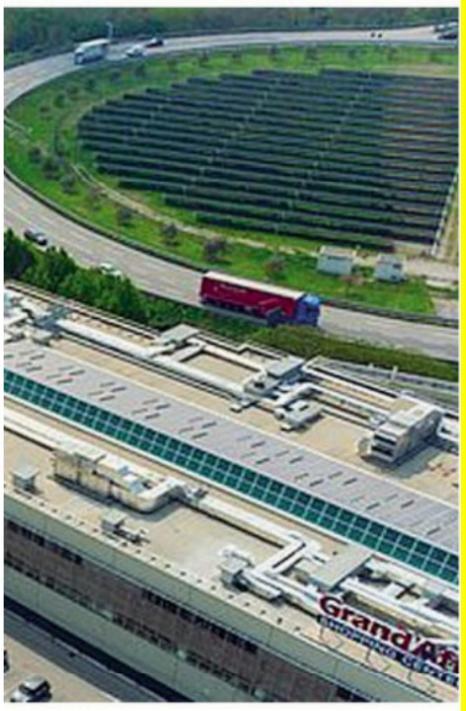
a pagina 5



Roberto Marcatto
Semplificazione concordata con Anci e categorie, ora la parola passa al consiglio

settore del commercio attraverso una riforma generale che punta a semplificare e diminuire la burocrazia per facilitare lo sviluppo del settore. Per farlo abbiamo coinvolto il territorio con tutti gli operatori, le associazioni di categoria, gli enti locali, l'Ance arrivando ad un testo davvero condiviso». Talmente condiviso che si potrebbe definire quasi bipartisan visto che il ddl contiene una serie di spunti dati già nel 2021 dalla consigliera del Veneto che Vogliamo Elena Ostanel che commenta: «Il nuovo testo recepisce parte del nostro progetto di legge per rivedere le norme sui centri commerciali più piccoli e per ridare potere ai Comuni». Ostanel fa presente che l'iter sul suo pdl si era bloccato in Commissione urbanistica «evidentemente a causa delle divisioni interne della maggioranza». E pare che anche il ddl Marcatto potrà trovare qualche scoglio da superare proprio da parte della stessa maggioranza per allentare un po' le maglie soprattutto sui vincoli per i supermercati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Aumentano gli incassi nei municipi

L'imposta di soggiorno vale quasi cento milioni

«Reinvestiti per il turismo ma con troppi paletti»

Da Jesolo a Cortina: «Lasciateci spendere in opere e servizi»

VENEZIA I turisti non fanno bene solo ai fatturati di attività commerciali, ristoranti e hotel del Veneto. Anche i Comuni possono beneficiare dell'arrivo di migliaia e migliaia di persone ogni anno, d'estate e d'inverno, fra mare, montagna e città d'arte. Nel 2024, se le previsioni saranno rispettate, il turismo porterà nelle casse municipali qualcosa come cento milioni di euro di imposta di soggiorno, perfino più che nell'anno dei record del 2023. E i sindaci, cosa ne fanno? Promozioni turistica, eventi, ma anche (per quanto possibile) manutenzioni di siti culturali, piste ciclabili e arredo urbano, sempre legandoli al beneficio per il comparto turistico. Cortina finanzia gli utratrali e la Coppa del Mondo, Caorle e Jesolo investono nel cartellone di spettacoli, Padova fa campagne di marketing per promuovere l'urbis picta e il patrimonio cittadino. «Ma un marciapiede e un'infrastruttura utilizzata da cittadini e turisti dovrebbero poter rientrare nelle spese» dicono i sindaci. Invece, la tassa di scoppo ha destinazioni precise e si va poco oltre quegli steccati. «Chiediamo al governo di svincolarne almeno una parte» si danno man forte.

I Comuni che incassano di più

Cifre in milioni di euro	2019	2022	2023	Previsione 2024
Venezia	36,8	33,7	38,2	37,0
Verona	5,6	5,3	6,4	6,5
S. Michele al T. - Bibione (VE)	3,9	4,1	4,1	5,6
Jesolo (VE)	5,1	5,6	5,7	5,6
Caorle (VE)	2,5	3,1	3,9	4,5
Cavallino-Treponti (VE)	3,2	4,5	4,6	4,4
Abano Terme (PD)	2,2	2,5	2,8	3,8
Padova	2,4	2,1	2,9	2,9
Peschiera del Garda (VR)	1,8	1,9	2,7	2,5
Cortina d'Ampezzo (BL)	1,6	1,7	2,4	2,2
Lazise (VR)	1,8	2,1	2,2	1,9
Bardolino (VR)	1,9	2,1	2,1	1,9
Chioggia (VE)	1,1	1,2	1,3	1,8

Fonte: elaborazioni Fondazione Think Tank Nord Est su BDAP - Banca Dati Amministrazioni Pubbliche e bilanci preventivi dei Comuni

Withub

148 Comuni veneti applicano e incassano l'imposta di soggiorno: nel 2015 erano 125, sono in progressivo aumento

59 milioni di euro è quanto è stato incassato nel 2023 nel Veneto grazie all'imposta di soggiorno

21 milioni di euro sono stati incassati nel 2023 nel Veronese: è la seconda provincia più gettonata dai turisti

regionale, vanno nel Veneziano, mentre nel Veronese si sono superati i 21 milioni (7,5 a Padova, 4,8 a Belluno, 1,8 a Treviso, 1,6 a Vicenza e 696 mila euro a Rovigo). Oltre alla cifra *monster* di Venezia (da sola fa 37 milioni) ci sono i 6,5 milioni di Verona, 5,6 di Bibione e Jesolo; 4,5 di Caorle e Cavallino-Treponti, 2,2 di Cortina. «Soprattutto nelle località con grandi flussi turistici ed un numero di ospiti molto superiore ai residenti - dice Antonio Ferrarelli, presidente della **Fondazione** - è importante utilizzare il gettito per gestire in maniera efficiente e sostenibile il sistema di accoglienza. Laddove l'impiego delle risorse viene concordato con gli operatori, l'imposta diventa uno strumento prezioso a beneficio di residenti, imprese e turisti. Il gettito è destinato, per legge, a finanziare interventi in materia di turismo, di sostegno alle strutture ricettive, di manutenzione, fruizione e recupero

di beni culturali e ambientali, servizi pubblici. Ma i Comuni, cosa fanno concretamente? «Prevalentemente manifestazioni e logistica degli eventi» spiega Christofor De Zotti, sindaco di Jesolo - Ma si presenta un tema politico. La tassa di scoppo è vincolata, anche sistemare un marciapiede, che rende più fruibile la nostra città, può essere contestato. Per questo usiamo cautele, ma sarebbe opportuno darci maggiore libertà di spesa: i Comuni del litorale potrebbero intervenire sulle tariffe dei rifiuti, sul ripascimento, su opere pubbliche. Serve flessibilità». A Caorle, l'appello è rilanciato dal sindaco Marco Sarto: «Impieghiamo le risorse in promozione ed eventi, ma per alcuni interventi come la sistemazione del lungomare questa possibilità è limitata. Abbiamo potuto realizzare una ciclabile, ma non ci è concesso usarla per assunzioni o manutenzioni ordinarie, di cui avremmo comunque bisogno». «Noi la investiamo finanziando il nostro braccio operativo Cortina Marketing, dando supporto agli eventi sportivi o culturali ma volte sarebbe utile usarla per gli investimenti» aggiunge Roberta Alverà, assessore al turismo di Cortina -. E i turisti avrebbero la percezione tangibile delle opere realizzate grazie al loro contributo». E le grandi città? Risponde Andrea Colasio, assessore alla cultura di Padova: «Spingiamo molto sul marketing territoriale, sulle campagne di promozione, su sedi museali e arredo urbano. I turisti vengono per ammirare Scrovegni, Pedrocchi, Palazzo della Ragione: valorizziamo ciò che di più bello abbiamo».

Silvia Madiotto
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'editoriale

La filosofia

SEGUE DALLA PRIMA

L'opposto del limite della specializzazione è l'apertura sull'orizzonte transdisciplinare resa possibile dalla filosofia. Introducendo il PhD nel mondo transdisciplinare si popolano di pensatori affascinanti i sentieri della conoscenza. Alcuni esempi tratti da casi concreti: il PhD in fisica che volgendolo l'attenzione agli impatti ambientali si occupa dell'agroecologia; il PhD in giurisprudenza che, impegnato nella giustizia ambientale, studia come intervenire nelle comunità povere ed emarginate per mitigare l'ineguaglianza degli impatti del cambiamento climatico; il PhD in economia che indaga la domanda di risorse naturali e ne misura l'impronta sulla biosfera; il

PhD in antropologia che conduce ricerche sull'assistenza sanitaria per le popolazioni svantaggiate colpite da malattie infettive. Biotecnologia, farmaceutica, dispositivi medici e protocolli di trattamento, nanotecnologia, intelligenza artificiale e tecnologia spaziale sono tra le attività economiche a più alta intensità di ricerca che richiedono il maggior numero di dottorati. Tanto più ampio sarà l'orizzonte dell'innovazione, tanto più forte il ricorso ai PhD transdisciplinari che, trasmettendo la stessa idea da una materia all'altra, generano connessioni creative tra scienza, imprenditorialità e crescita economica sostenibile. Quello dei dottorandi è un viaggio alla scoperta di sé per uno sviluppo intellettuale alimentato dalla curiosità, un viaggio di esplorazione delle relazioni tra i linguaggi. Lo scienziato Ilya Prigogine e la filosofa Isabelle Stengers hanno sottolineato «la ricchezza della realtà, che straripa da ogni possibile

linguaggio e struttura logica. Ogni linguaggio può esprimere solo una parte, anche se con successo. I problemi spesso scavalcano le discipline». Scriveva il filologo Giorgio Pasquali negli anni '30 del Novecento: «Non esistono discipline rigidamente delimitate, "scorporate", ma solo problemi che devono spesso essere affrontati contemporaneamente con metodi desunti dalle più diverse discipline». Oggi, sono almeno tre gli interventi da avviare perché si manifesti la necessità di transdisciplinarietà. Concentrarsi sui problemi che presuppongono approfondimenti da più prospettive. Favorire la collaborazione tra dottorandi di svariate discipline, in concerto con membri delle comunità imprenditoriali e sociali. Diffondere l'informazione sul valore dei progetti eseguiti con successo e sulle opportunità emergenti da quelli in corso.

Piero Formica
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Casa Zero, niente ristoro ai truffati

Per la procura la parte lesa è solo lo Stato, non chi ha sottoscritto i contratti

NERVEA Lavori mai partiti, oppure opere iniziate e mai portate a termine. In più la beffa dei cassetti fiscali svuotati del credito fiscale, monetizzato sotto forma di cessione. Per le oltre mille persone rimaste intrappolate nel meccanismo architettato dalle aziende del gruppo «Casa Zero» però non ci sarà alcun ristoro. La Procura di Treviso ha infatti stabilito che la parte lesa dalle azioni di «Casa Zero» è lo stato e non le vittime di quella che si ipotizza essere una truffa.

a pagina 9



IL VICENTINO DON MARCO POZZA IN «FASCIA VESPA»
«Così faccio rivivere su Rai 1 i dieci (più 2) comandamenti»
VICENZA Dalle tavole di pietra ai tablet: don Marco Pozza rispolvera i Dieci Comandamenti e li porta in programma Rai.

a pagina 6 Dubois

KAPPADUE

arti grafiche

Green packaging

OPERIAMO NEL RISPETTO DELLE PERSONE, DELL'AMBIENTE E DELLA QUALITÀ DELLA VITA.

www.kappadue.net